



Camera di Commercio
Oristano

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2014

(art.7 D.P.R.254/2005)

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", il bilancio di previsione della Camera di Commercio I.A.A. di Oristano per l'esercizio 2014 è predisposto in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2012-2016, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n.22 del 6.12.2011, e sulla base dei programmi e delle attività previsti nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2014, approvata dal Consiglio Camerale con delibera n. 7 del 29.11.2013, così come risultano aggiornati, per la parte relativa alle risorse, nella proposta di adeguamento della relazione approvata dalla Giunta Camerale in data 16.12.2013 e posta all'attenzione del Consiglio in seduta del 23.12.2013.

Il documento contabile è quindi redatto secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale, in base alla previsione, in un'ottica di cauto contenimento, degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, nonché secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio in corso (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Risponde altresì ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza dell'esercizio di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa, in relazione alle risorse disponibili, ed il controllo costante della stessa, nell'ambito di un discorso più ampio di razionalizzazione e potenziamento dei servizi e secondo una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Lo stesso D.P.R.254/05 evidenzia l'importanza del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente; pertanto, fermo restando tale presupposto, in fase di preventivo e/o nei vari momenti dell'esercizio il verificarsi di determinate circostanze ed eventi, talora imprevisti, inducono a fare valutazioni diverse in merito alla necessità di chiudere un bilancio a pareggio, o con un avanzo con l'obiettivo di destinarlo a futuri investimenti, o con un disavanzo derivante dalla volontà di investire nell'immediato su attività che rispondono alla missione istituzionale della Camera di Commercio.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR già ricordato, il preventivo annuale è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse.

In proposito l'art.9 del regolamento "redazione del preventivo e del budget direzionale" stabilisce:

- *"I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi";*
- *"Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e*

di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione”;

- *“Gli investimenti iscritti nel piano di cui all’allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all’espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto”*

Inoltre, in coerenza con le indicazioni contenute nel regolamento di contabilità, è presente nel bilancio di previsione un raffronto con le previsioni relative all’anno precedente, valorizzate nella prima colonna.

Per una migliore comprensione degli elementi e fattori valutati nella stima delle diverse poste contabili, nonché per maggiore completezza di informazione, prima di procedere all’analisi dei contenuti del bilancio di previsione per il 2014, è indispensabile soffermarsi sui dati della gestione del bilancio dell’anno in corso e commentare brevemente i risultati esposti nella prima colonna del documento contabile. Il pre-consuntivo relativo all’esercizio 2013, compilato sulla base delle attuali risultanze contabili e su quanto verosimilmente si prevede di realizzare entro la fine dell’anno, si chiude con un disavanzo di esercizio di €468.632,00 a fronte di un preventivo iniziale, approvato con delibera C.C. n. 14 del 19.12.2012, che si chiudeva a pareggio considerando un contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio di €. 501.000,00. Con l’approvazione dell’aggiornamento del documento di previsione, con delibera C.C. n.4 del 29.07.2013, si è preso atto dell’esclusione anche per il 2013 della Camera di Commercio di Oristano dal beneficio del contributo del fondo perequativo e si è reso necessario conseguire il pareggio di bilancio con il ricorso agli avanzi patrimonializzati per €. 648.749,00. Indubbiamente il dover ricorrere agli avanzi economici patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio, per di più il verificarsi di questa necessità in più esercizi, costituisce un elemento di preoccupazione e impone una riflessione seria e approfondita sulle dinamiche economico-gestionali e, quindi, sulle scelte e azioni dell’ente. Per questo motivo, considerato il clima di incertezza, da un punto di vista economico e organizzativo, che sta interessando la Pubblica Amministrazione e, nel caso specifico, le camere di commercio, la Camera di Oristano ha ritenuto di adottare una linea di azione improntata alla massima prudenza e “virtuosità” che ha consentito di chiudere il pre-consuntivo per l’esercizio in corso con un disavanzo più contenuto rispetto al preventivo aggiornato. Tale risultato è principalmente dovuto ai consistenti risparmi realizzati nella promozione economica in quanto diverse azioni sono state portate avanti con formule e strategie organizzative che hanno comportato minori costi; in particolare, si è confermata la realizzazione di “Sardegna cavalli” attraverso una rete di eventi diffusi nel territorio della Provincia di Oristano con la collaborazione degli enti e organismi operanti nei luoghi individuati e con un consistente risparmio di risorse per l’ente camerale. Più in generale tale risultato è frutto, come negli anni scorsi, di una gestione ponderata e mirata sempre fondata su serie valutazioni circa l’opportunità di determinate azioni, in relazioni agli obiettivi attesi, ai costi connessi e al sopraggiungere in corso d’anno di nuovi eventi e situazioni, anche estranei all’ambito di azione dell’ente camerale, che possono aver indotto a rivalutare le attività programmate e a rivedere le priorità, senza tuttavia rinunciare all’impegno di assicurare al sistema imprenditoriale e economico del territorio il supporto e il contributo indispensabile per il suo sviluppo e potenziamento.

Si evidenzia che nella redazione del pre-consuntivo 2013 non sono esposte le rettifiche dell’attività finanziaria, quali rivalutazioni e svalutazioni dell’attivo patrimoniale, in quanto voci proprie del

conto economico che si rilevano a fine esercizio. In proposito è bene ricordare la preoccupante situazione della società partecipata So.Ge.A.Or. S.p.a. per la quale con decreto del Tribunale di Oristano dell'11.04.2013 è stato ammesso il concordato preventivo. Qualora la procedura di concordato non vada a buon fine e si dichiarerà il fallimento della società, si renderà necessario rilevare la totale svalutazione della nostra quota di partecipazione, attualmente iscritta in bilancio per l'importo di €. 236.489,64, che potrà essere in buona parte coperta con le risorse destinate a interventi a favore della So.Ge.A.Or. S.p.a. finalizzati all'avvio della procedura di concordato preventivo, attualmente accantonate nel fondo per rischi ed oneri dello stato patrimoniale. Data l'incertezza dell'evoluzione della situazione e dei relativi tempi, nel pre-consuntivo si è ritenuto di non prevedere alcuna svalutazione.

In base agli elementi appena esposti e considerato il forte impatto negativo sulla gestione e sugli esiti del bilancio camerale dei consistenti trasferimenti a favore dello Stato introdotti in questi ultimi anni dalle numerose disposizioni di contenimento e di riduzione della spesa pubblica, si potrebbe concludere che la gestione dell'esercizio in corso è quasi più contenuta e ponderata di quella degli anni scorsi.

Per quanto concerne il piano degli investimenti, inizialmente previsto nell'importo complessivo di €. 1.745.000,00 e aggiornato nell'importo di €. 1.741.000,00, il pre-consuntivo presenta immobilizzazioni immateriali e materiali per soli € 38.998,00, di cui:

- immobilizzazioni immateriali per €. 4.235,00 relativi all'acquisto di un software per la gestione delle procedure di assaggio e valutazione degli olii;
- immobilizzazioni materiali per €. 34.763,00 riguardanti la parte di competenza dell'esercizio dell'intervento di rifacimento dei servizi igienici camerale e altri interventi di manutenzione straordinaria di modesta entità, per l'importo complessivo di €. 20.985,00, nonché l'acquisto di attrezzature informatiche e non, apparecchiature, mobili e macchinari d'ufficio vari per €. 13.778,00.

Nell'esercizio 2013 si realizzeranno pertanto investimenti in misura considerevolmente inferiore rispetto a quanto previsto inizialmente in particolare a seguito del rinvio a esercizi futuri della costruzione della nuova sede camerale e della sospensione della realizzazione del fabbricato del centro servizi alle imprese per il venir meno delle condizioni di vantaggio e utilità ad esso connesse, nonché per il sopraggiungere di una serie di cause ostative estranee alla volontà dell'ente, e per le quali è stato già conferito mandato a un legale per la tutela degli interessi dell'ente.

Come esposto nella relazione al preventivo, gli investimenti dell'esercizio in corso saranno interamente finanziati con gli avanzi patrimonializzati del bilancio di esercizio 2012, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n.2 del 21.06.2013.

Nell'introdurre il discorso relativo all'analisi del preventivo economico per l'esercizio 2014, nelle sue principali voci di provento, di onere e di investimento, si evidenzia il significativo lavoro di analisi e di razionalizzazione dei costi e di prudente stima dei proventi. Nonostante ciò, per le motivazioni che si esporranno in dettaglio nell'analisi che segue, il bilancio si chiude con un disavanzo di esercizio di €. 358.082,00 e si potrà conseguire il pareggio con il ricorso, per detto importo, agli avanzi economici patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

A supporto della redazione del presente documento, si ricorda che l'art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. 3.953.332,00

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2013 evidenzia un importante incremento dei proventi attribuibile principalmente alla previsione di maggiori entrate da contributi e trasferimenti, con particolare riguardo ai contributo del fondo perequativo per l'attività progettuale e a un consistente contributo concesso dall'ARGEA nell'ambito dei fondi FEP 2007-2013 per la realizzazione di un progetto per la valorizzazione del settore della pesca. Tali incrementi, per quanto importanti, non possono compensare il venir meno dell'introito del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio.

Le previsioni del diritto annuale, lievemente ridotte rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per le motivazioni che saranno opportunamente analizzate nello specifico paragrafo, riflettono la perdurante situazione di grave crisi che vive da anni il sistema delle imprese.

Per maggiore precisione si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti ed altre entrate, pari a € 1.800,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di € 537.775,00 e, al netto di detto importo, sono pari a **€ 3.415.557,00**.

❖ Diritto annuale €. 2.234.701,00

(56,53% del totale dei proventi correnti)

L'applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 è ormai a regime. Le problematiche analizzate nel documento 3 e le indicazioni fornite sulla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi e quindi consentono, già da qualche anno, la formulazione di una previsione chiara e attendibile del principale provento camerale.

Pur avendo già esposto i contenuti dei principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C sopra richiamata in occasione della redazione dei preventivi degli anni scorsi, è opportuno ricordarli ancora per una migliore comprensione e lettura delle previsioni 2014.

Nello specifico, essi stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, alla quota di provento non riscossa, come sopra determinata, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- l'interesse moratorio deve essere calcolato sugli importi di diritto non riscossi, determinati con le modalità sopra esposte, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi devono essere calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, l'ultimo dei quali potrà essere considerato soltanto al termine dell'anno successivo a quello di emissione.

Per la formulazione delle previsioni aggiornate del 2013, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente per le previsioni 2014 sono state estratte dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere s.c.p.a. alcune tabelle di sintesi contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2032 per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2032, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse al 2,5%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2013, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2014, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Data la realtà del territorio, fortemente provato dalla crisi economica, per la previsione delle poste contabili del diritto annuale per il 2014, si è tenuto conto di diversi elementi che non inducono a previsioni particolarmente ottimistiche.

Con riferimento al numero delle imprese iscritte nel registro delle imprese della Camera di Commercio di Oristano non si evidenziano segnali di ripresa; nell'archivio informatico Movimpresa alla data del 30.09.2013 risultano iscritte n.14596 imprese a fronte di n.14742 imprese al 31.12.2012; si registra l'iscrizione di n.27 società e di n. 21 altre forme di impresa ma la cancellazione di n. 194 imprese individuali per effetto delle cancellazioni d'ufficio ai sensi del D.P.R. 247/2004 e di cancellazioni spontanee. In termini di diritto annuale, tutto ciò comporta una riduzione di €7.472,00.

Inoltre un confronto degli importi del diritto annuale iscritto nel bilancio di esercizio 2012 (€ 2.089.738,50) con quelli previsti nel il pre-consuntivo 2013, in base ai dati forniti dall'Infocamere s.c.p.a (€ 2.054.091,00) evidenziano una flessione quasi del 2%; nelle previsioni per il 2014 si ritiene quindi prudente e ragionevole ipotizzare una flessione del fatturato delle società pari alla percentuale anzidetta.

Anche i dati di cassa evidenziano la condizione di grande sofferenza in cui versano da tempo le imprese: nel 2013 le riscossioni per versamenti di diritto annuale di competenza dell'esercizio continuano a essere molto più basse rispetto a quelle registrate negli anni precedenti; infatti mentre fino al 2008 si attestavano intorno a € 1.700.000,00 e negli anni seguenti intorno a € 1.600.000,00 circa, al momento i proventi da diritto annuale riscossi per il 2013 corrispondono a circa 1.521.000,00 euro. A fronte di questa contrazione dei versamenti spontanei nei termini di legge, l'applicazione dei principi contabili ha prodotto in questi ultimi anni previsioni del diritto annuale molto più elevate rispetto al passato, quando, in assenza di linee guida certe, erano tendenzialmente sottostimate. Ciò significa che il *gap* tra i diritti previsti e quelli riscossi è aumentato considerevolmente e continua ad aumentare, determinando un fortissimo incremento del fondo svalutazione crediti. Ciò significa altresì che gli importi che andranno a ruolo per diritti, sanzioni e interessi saranno più elevati, ma verosimilmente aumenteranno, dati i presupposti, i casi di inesigibilità.

Valutati tutti questi elementi e ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2014 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate previsioni inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente, in quanto una errata valutazione del principale provento camerale provocherebbe squilibri di gestione difficili da sanare. Qualora nel corso del primo semestre dovessero verificarsi degli eventi o sopraggiungere disposizioni in materia che possano determinare un incremento del diritto annuale, al momento circostanza improbabile, in sede di aggiornamento verranno adeguate le presenti previsioni.

Nella rappresentazione schematica che segue si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2014:

Anno 2013		Anno 2014	
Diritto Annuale	€ 2.054.091,00	Diritto Annuale	€ 2.036.029,00
Restituzioni diritto annuale	€ - 200,00	Restituzioni diritto annuale	€ -1.000,00
Sanzioni diritto annuale	€ 157.079,00	Sanzioni diritto annuale	€ 151.013,00
Interessi diritto annuale	€ 41.220,00	Interessi diritto annuale	€ 48.659,00
Fondo svalutazione crediti	€ 559.841,00	Fondo svalutazione crediti	€ 537.775,00
		DIFFERENZA 2014/2013	€ + 4.577,00

Dove, nello specifico:

- le previsioni del diritto, al netto delle eventuali restituzioni a privati e ad altre camere di commercio, sono diminuite principalmente per effetto della prudenziale valutazione di una

contrazione del fatturato delle imprese di circa il 2% e dalle cancellazioni rilevate dalla banca dati Movimpresa; sono state cautamente ipotizzate nuove iscrizioni ma il relativo gettito non è sufficiente a coprire le predette riduzioni;

- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, nel 2014 sono lievemente inferiori in quanto calcolate su un credito minore di quello del precedente esercizio; per tale stima è stata ipotizzata una percentuale del 25% circa in base al dato percentuale tra gli importi che andranno a ruolo e quelli complessivamente dovuti rilevato in questi ultimi anni;
- anche gli interessi nel 2014 sono più elevati in quanto, in base al principio di competenza, includono quelli maturati sui crediti di più anni, dal 2009 (per un semestre circa) al 2014 incluso, ridotti delle eventuali somme derivanti dalle regolarizzazioni spontanee e dai ravvedimenti entro l'anno;
- le minori previsioni del fondo svalutazioni crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2013 derivano dalla previsione per il 2014 di importi più bassi dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sui quali calcolare le quote da accantonare nel fondo. E' importante sottolineare che attualmente si dispongono di elementi di valutazione più attendibili, forniti sia dalla procedura messa in linea dall'Infocamere s.c.p.a., sia dall'accesso a un nuovo servizio del C.N.C. I report estratti evidenziano lo stato di riscossione dei ruoli emessi nel 2009 e 2011 che, secondo i principi contabili costituiscono base di calcolo:

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2011	2006	Sanzione	83.023,14	21.236,24	25,58%	74,42%
2011	2006	Interessi	40.438,90	5.956,73	14,73%	85,27%
2011	2006	Diritto	370.314,17	52.834,41	14,27%	85,73%
2009	2005	Sanzione	150.556,27	38.409,55	25,51%	74,49%
2009	2005	Interessi	41.973,82	337,75	19,31%	80,69%
2009	2005	Diritto	348.937,40	66.304,56	19,00%	81,00%

Media percentuali mancata riscossione annualità 2006 e 2005:

- Diritto 83,37%
- Sanzioni 74,46%
- Interessi 82,98%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
Diritto annuale 2013	523.595,00	83,37%	436.521,15
Sanzioni 2013	157.079,00	74,46%	116.961,02
Interessi 2013	7.662,00	82,98%	6.357,93
Totale 2013			559.840,10
Diritto annuale 2014	503.375,00	83,37%	419.663,74
Sanzioni 2014	151.013,00	74,46%	112.444,28
Interessi 2014	6.827,00	82,98%	5.665,04
Totale 2014			537.773,06

Si evidenzia che l'ente camerale ha già provveduto all'emissione dei ruoli per gli anni 2007 e 2008 per i quali tuttavia non sono stati ancora forniti dati relativi alle percentuali di riscossione. Verosimilmente, si tratterà di percentuali più basse rispetto a quelle sopra rappresentate, sia per effetto della crisi e delle gravi difficoltà che stanno attraversando gli imprenditori della provincia, che si palesano anche nel pagamento di importi comunque contenuti quali sono quelli del diritto annuale (gran parte delle imprese devono versare € 88,00 annui), sia in quanto riferite a ruoli di più recente emissione che hanno iniziato ad essere riscossi soltanto da un anno o poco più. Pertanto, una volta disponibili i dati relativi a questi ultimi ruoli, in particolare a quello relativo all'annualità 2007 emesso nel 2012, si dovrà procedere a un ricalcolo del fondo svalutazione crediti con possibili incrementi degli importi da accantonare. Per questo motivo, considerato altresì che l'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti previsto per il 2014 è relativamente basso, rispetto a quello degli anni precedenti, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere invariata la percentuale di mancata riscossione.

Complessivamente, sulla base dei valori precedentemente esaminati rettificati dal fondo svalutazione crediti di cui si è appena detto, le previsioni del diritto annuale 2014 risultano lievemente superiori a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a € 4.577,00.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, ormai adeguatamente elaborati, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

❖ **Diritti di segreteria** **€ 374.750,00**
(9,48% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 374.750,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto i dati del pre-consuntivo 2013, come si evince dalla prima colonna dell'allegato A del preventivo 2014. Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti aggiornate con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **Contributi e trasferimenti** **€ 1.268.781,00**
(32,09% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 273.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione del Servizio Albo Artigiani, stimato in misura pressoché invariata rispetto all'esercizio in corso; si conferma comunque la

previsione più contenuta dei costi, e quindi dei rimborsi, derivanti dal commissariamento la Commissione Provinciale Artigianato;

- € 45.000,00 di contributi da parte di enti pubblici e privati per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione economica, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Nuoro, quali Mediterranea, Sardegnacavalli e il Premio Montiferru;
- €. 6.000,00 di recuperi e rimborsi diversi al momento non identificabili previsti in base al trend degli ultimi anni;
- €. 513.880,00 di contributi del fondo perequativo per attività progettuale che, nello specifico, riguardano quattro progetti a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2013 in corso di approvazione, nonché i contributi relativi alla realizzazione di tre progetti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione e del risparmio energetico, delle reti d'impresa, nell'ambito dell'accordo di programma MiSE/Unioncamere 2012;
- €. 398.312,00 relativo al contributo dell'ARGEA per la realizzazione del progetto FEP 2007-2013 – Mis.3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” rivolto al settore della pesca e dell'acquacoltura;
- €. 32.589,00 di altri contributi e trasferimenti che riguardano la quota di competenza dell'esercizio, fino al 30 settembre, di due contributi regionali, dell'importo di €. 16.294,50 ciascuno (€.21.726,00 annui), per il finanziamento dei contratti di collaborazione attualmente in essere nell'ambito del Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011.

La previsione di risorse del fondo perequativo per l'attività progettuale in misura più elevata rispetto all'esercizio in corso e quella del contributo per il “Progetto Pesca” consentono di realizzare complessivamente maggiori proventi correnti.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi** **€.74.500,00**
(1,88% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono riscossioni per €. 74.500,00, in misura lievemente superiore agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2013, con delle differenze non particolarmente significanti riguardanti i singoli servizi per le motivazioni che di seguito saranno esposte.

Nel dettaglio, riguardano:

- per €. 13.500,00 i ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, quali sponsorizzazioni pubblicitarie, concessione di stand, quote di partecipazione a fiere, mostre, corsi e concorsi; sono previsti in misura un po' più elevata rispetto al 2013 in vista di una più intensa attività di promozione;
- per l'importo di €. 7.000,00 altre attività rilevanti ai fini IVA svolte dalla Camera, quali l'attività di conciliazione e mediazione, che nell'anno 2014 dovrebbero subire un incremento a seguito della reintroduzione della mediazione obbligatoria; il rilascio di carnet ATA, eventuali concessioni in uso dei beni dell'ente;

- per l'importo di €. 1.500,00 i ricavi derivanti da concorsi a premi, stimati in misura crescente in considerazione di una più intensa attività;
- prevalentemente, per €. 45.000,00, i proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe, sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n.70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 89 del 28.11.2007 e sono in corso di ridefinizione a seguito dell'incremento dell'IVA al 22%. Per questa voce di provento si prevede un gettito costante negli anni 2013 e 2014, in diminuzione comunque rispetto ai ricavi realizzati negli anni scorsi a seguito dell'introduzione, con la direttiva comunitaria MID, di nuovi strumenti di misura per i distributori di carburante. Con D.M. n.32 del 18.01.2011 è stato disposto che le verifiche su questa tipologia di strumenti può essere effettuata esclusivamente da laboratori accreditati presso l'Unioncamere, con un periodo transitorio di due anni, terminato nel mese di marzo 2013, durante il quale sono consentite anche le verifiche da parte degli ispettori metrici degli enti camerali. Pertanto, per il futuro si registrerà sicuramente un calo dei servizi di metrologia legale richiesti alle camera di commercio dai distributori di carburante. Un'ulteriore causa della riduzione dei proventi per i servizi di metrologia legale è determinata dall'aumento delle verifiche in sede, per le imprese meno costose di quelle a domicilio;
- infine, per l'importo di €. 7.500,00, i proventi derivanti dall'attività svolta dall'Autorità Pubblica di Controllo Vini istituita congiuntamente tra le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano ai sensi del D.M. 30.07.2012. Si prevedono in misura inferiore rispetto all'anno in corso a seguito del trasferimento di una buona parte delle competenze alla Camera di Commercio di Nuoro che, conseguentemente, riscuoterà i relativi proventi.

❖ **Variazione delle rimanenze** **€. 600,00**

(0,02% del totale dei proventi correnti)

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Essa è determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, nello specifico materiale di cancelleria vario, smart card e business key del Registro delle Imprese, come stimati al 31.12.2013. In base a questo dato, e principalmente tenuto conto del trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni, è stata elaborata la previsione per il 2014.

Oneri correnti **€. 4.385.116,00**

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2014, nonché il rispetto delle numerose disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 4.385.116,00. Nonostante per l'esercizio 2014 le entrate da diritto annuale siano pressoché invariate e non sia previsto il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio, il programma di attività che la Camera di Commercio intende realizzare, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti del sistema imprenditoriale locale, anche per garantire adeguato supporto per fronteggiare la crisi economica, non consente di ridurre ulteriormente le previsioni dei costi per il 2014 e rende indispensabile il ricorso agli avanzi patrimonializzati per chiudere il preventivo a pareggio. Si presentano anche per il 2014 le stesse problematiche, le stesse esigenze e la stessa volontà di far sentire alle imprese del territorio la costante presenza della Camera e il supporto che essa intende offrire con i suoi servizi e le sue attività. Ciò, come detto, impone un forte sacrificio che ovviamente l'ente camerale non potrà sostenere a lungo in quanto, qualora non si possa contare su maggiori risorse e sul contributo per gli equilibri di bilancio negli esercizi futuri, sarà indispensabile ridurre drasticamente il programma di attività al servizio delle imprese.

Si ricorda che nella predisposizione della parte degli oneri correnti del bilancio preventivo 2014 si è tenuto conto delle diverse disposizioni di legge e norme di contenimento della spesa pubblica introdotte in questi ultimi anni. In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)", le disposizioni di riduzione su mobili e arredi introdotte dall'art.1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) e, da ultimo, le ulteriori riduzioni su incarichi esterni e consulenze stabilite dall'art1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n.135, nonché seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti. Al momento, non sono state diramate indicazioni ministeriali riguardanti la formazione dei bilanci di previsione per il 2014 e si ritiene di applicare le disposizioni di chiarimento contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.2 del 5 febbraio 2013 e delle diverse circolari e note MEF e MiSE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Si procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ **Personale**

€. 1.211.879,00

(27,64% del totale degli oneri correnti)

Sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.211.879,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2013 di 98.999,00 euro. Per comprendere tale differenza si esaminano i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il biennio 2008/2009 più l'indennità di vacanza contrattuale, si prevedono in misura notevolmente inferiore all'anno 2013 innanzitutto per effetto del collocamento a riposo di un dipendente della categoria B, posizione di accesso B1, posizione economica B4, a decorrere dal 1° giugno 2013. Anche i costi previsti per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario sono lievemente inferiori in quanto non sono più compresi quelli diretti a remunerare le attività svolte dal personale dipendente per il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e il Censimento delle istituzioni non-profit. Tutte le altre competenze al personale dipendente, dirigente e non dirigente, sono rimaste invariate, considerati i blocchi contrattuali. La differenza sostanziale è data dalla consistente diminuzione delle risorse previste per il fondo per la produttività collettiva 2014 per la cui quantificazione sono state considerate le riduzioni di cui all'art.9 del D.L. 78/2010 conv. L.122/2010 in base alle uscite e agli ingressi di personale nell'ultimo biennio, secondo le indicazioni operative della Circolare MEF n.12 del 15 aprile 2011. Non sono inoltre previste le risorse di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1/04/1999 per incremento e potenziamento dei servizi, fino al 2013 determinate annualmente dalla Giunta nell'importo di 60.000,00;
- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente;
- per la determinazione degli accantonamenti del TFR è stato ripristinato il meccanismo di calcolo dell'indennità di anzianità di cui all'art.77 del D.I. 12.07.1982 a seguito dell'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dell'articolo 12, comma 10, del D.L. 78/10 che introduceva per tutti i lavoratori le modalità di calcolo dei trattamenti di fine servizio contenute nell'art.2120 del codice civile, disposta dal D.L. 29 ottobre 2012, n.185. Sono previsti nell'importo di €. 65.466,00, anch'essi in misura lievemente inferiore al 2013, per il venir meno di un'unità lavorativa;
- rispetto all'esercizio precedente, gli altri costi al personale sono diminuiti principalmente per l'assenza della previsione di oneri per la gestione in convenzione con il Comune di Oristano dell'Ufficio Appalti. Essi riguardano gli oneri per interventi assistenziali a favore del personale dipendente resi tramite Cassa Mutua, gli oneri per borse di studio a favore dei figli dei dipendenti e quelli per comando, distacco e permesso sindacale dovuti ogni anno all'Unioncamere.

❖ **Funzionamento** **€. 1.383.797,00**

(31,56% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 1.383.797,00; il raffronto fra

entità omogenee per i periodi 2013 e 2014 evidenzia un notevole aumento degli oneri di funzionamento, complessivamente pari a 87.745,00 euro.

Per la previsione degli oneri di funzionamento si è tenuto conto delle nuove misure di contenimento della spesa introdotte dall'art.8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. 135/2012, che prevede per gli enti ed organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a partire dall'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010, nonché il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi realizzati con tali riduzioni. Riguardo alle modalità applicative, con nota n.218482 del 22.10.2012 il Ministero dello Sviluppo Economico precisa che, al fine di assicurare il risparmio sul preventivo 2013, la riduzione deve essere calcolata sulle voci di costo dei consumi intermedi, così come risultanti dal preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del decreto legge (7 luglio) e ridotti del 10% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. I valori così ridotti costituiranno le previsioni per il 2013 e le connesse riduzioni dovranno corrispondere complessivamente al versamento da effettuare a favore dello Stato per l'anno 2013. Con la Circolare n.31 del 23.10.2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente una certa discrezionalità nell'individuazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, qualora vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate, contratti e atti a carattere vincolante che non consentono di rideterminare l'importo della previsione 2012, la riduzione può essere operata tra le voci di spesa che presentano sufficiente disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione della spesa prevista.

In assenza di nuove indicazioni in merito, le disposizioni appena enunciate si intendono tuttora valide e sono state applicate anche nella determinazione delle previsioni della Camera di Oristano per l'anno 2014, con i risultati che seguono:

<i>CONTO</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Bilancio di esercizio 2010</i>	<i>Preventivo 2012 al 7.07.2012</i>	<i>Taglio 10%</i>	<i>Riduzioni operate</i>
Oneri di Funzionamento					
<i>Prestazione di servizi</i>					
325000	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	4.300,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	2.200,00
325006	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	
325010	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	1.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	60,00
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	7.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	3.000,00
325040	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	3.000,00
325043	Oneri legali (<i>solo consulenze legali</i>)	7.540,00	20.000,00	754,00	
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	1.800,00
325050	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	39.382,00
325051	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	
325053	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	1.500,00
325056	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.500,00	2.002,20	2.200,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	
325061	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	600,00
325066	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	1.500,00
325067	Compensi lavoro interinale*	65.225,53	39.400,00	6.522,55	-17.858,00
325068	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	7.000,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	220,00
325073	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	250,00

325075	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	
325078	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	2.500,00
	<i>Godimento di beni di terzi</i>				
326000	Affitti passivi*	67.455,94	69.700,00	6.745,59	-200,00
	<i>Oneri diversi di gestione</i>				
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	400,00
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	1.500,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	2.000,00
327012	Oneri per modulistica	755,00	1.800,00	75,50	200,00
	<i>Organi Istituzionali</i>				
329001	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	2.000,00
329006	Missioni Presidente	3.960,32	6.000,00	396,03	2.300,00
329012	Comp.indennità e rimborsi commissioni (taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale)	6.426,03	9.000,00	642,60	
329018	Compensi ispezioni Organismo di Controllo Vini*	3.976,44	9.500,00	397,64	-1.300,00
				66.553,90	66.554,00

(*Gli importi con segno negativo costituiscono maggiori spese compensate con le riduzioni su altre voci di conto)

Le riduzioni operate corrispondono complessivamente all'importo di €. 66.554,00 e tale è l'entità del versamento da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2014.

La norma in questione è fortemente incisiva e limitante per il bilancio della Camera di Oristano, già ridotto all'essenziale e fortemente condizionato dalle precedenti restrizioni introdotte dal D.L. 112/2008 e dal D.L. 78/2010 alle quali le misure della *spending review* si aggiungono. In taluni casi, per rispettare l'obbligo di legge in argomento e allo stesso tempo conseguire un maggior risparmio al fine di contenere il più possibile il ricorso agli avanzi patrimonializzati per il raggiungimento del pareggio di bilancio, sono state formulate previsioni ridotte in misura ben superiore al 10%, confidando comunque di poter riuscire a coprire il fabbisogno dell'ente per l'intero esercizio.

L'analisi che segue fornirà ulteriori informazioni di dettaglio sui singoli conti e sulle motivazioni e gli eventi considerati per la loro previsione:

Prestazioni di servizi € 684.902,00

Di seguito si elencano le voci di conto incluse nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate. Come già detto, tutti i costi sono stati previsti in misura ridotta, nonostante l'incremento dell'IVA al 22% e gli adeguamenti in base agli indici ISTAT di inflazione programmata;
- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in egual misura al preventivo iniziale 2013 e in misura superiore ai dati del pre-consuntivo 2013, tenendo conto di quanto stabilito dall'art.8 del D.L. 78/2010 che a partire dal 2011 riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art.2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008). Pertanto, la stima della spesa da effettuare nel 2014 per manutenzioni ordinarie e straordinarie (queste ultime espresse nel piano degli investimenti) è stata formulata nel rispetto di tutte le limitazioni che interessano questa voce di spesa e in considerazione delle esigenze più contingenti e indispensabili dell'ente;
- oneri consulenti ed esperti, previsti in conformità all'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella L.125/2013 che impone una riduzione del 20% del limite

della spesa consentita per studi e incarichi di consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti, nell'anno 2013, già oggetto di riduzione ai sensi dell'art.6, comma 7, del D.L.n.78/2010 secondo il quale a decorrere dall'anno 2011 non potevano essere sostenute spese per tali finalità, in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, a sua volta già ridotta al 30% di quella sostenuta nel 2004. Sono fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti nel conto dei servizi dati a terzi, sui quali sono state operate le riduzioni sui consumi intermedi di cui al D.L. 95/2012. Come negli anni scorsi, nella determinazione dell'importo da destinare nel 2014 a questa voce di onere si è tenuto conto, oltre che della spesa 2009 per incarichi esterni, di quella sostenuta per l'acquisto dell'autovettura camerale, pari a €.17.200,00, per la quale, con deliberazione G.C. n.38 del 24.06.2009, sono state disposte variazioni compensative tra gli stanziamenti di cui all'art.1, commi 9, 10 e 11 della L. 266/2005, conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 novembre 2008. In sostanza, la spesa per l'acquisto dell'auto è stata sostenuta con le risorse sottratte alla spesa che poteva essere sostenuta per incarichi e consulenze e si è ritenuto corretto, ai fini della determinazione del limite di spesa per gli anni successivi, ripristinare le finalità originarie degli stanziamenti del preventivo 2009;

- oneri per attività di conciliazione e mediazione, per facchinaggio e oneri vari di funzionamento, previsti in misura più contenuta per quanto già precedentemente esposto sulla *spending review* e in base alle esigenze manifestatesi nel secondo semestre dell'esercizio e che verosimilmente si evidenzieranno nel 2014;
- oneri legali, incrementati rispetto alle previsioni iniziali nel corso del 2013, come da deliberazione G.C. n.31 del 21.06.2013 e previsti anche nel 2014 in misura elevata al fine di poter consentire all'ente di definire, a tutela dei suoi interessi, diverse vicende di notevole complessità e rilevanza - una riguardante l'area acquistata per la realizzazione del Centro servizi per le imprese, l'altra relativa alla quota di comproprietà del patrimonio immobiliare dell'azienda speciale "Fiera Internazionale della Sardegna" - per le quali sono stati affidati gli incarichi per le azioni giudiziarie;
- per l'automazione dei servizi si prevede una spesa notevolmente diminuita, secondo il trend di questi ultimi anni, nonostante siano imputati a questa voce di conto gli oneri relativi al contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. con il quale è stata affidata la gestione in house di servizi vari del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane al costo annuo di €. 123.000,00, IVA esente ex art.10 D.P.R.633/72;
- oneri di rappresentanza previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 8, del D.L.n. 78/2010, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;
- oneri di pubblicità, per i quali a norma del limite imposto dal comma 8 sopra nominato nel 2014 si potrebbero sostenere spese massime per €. 761,76 analogamente agli anni scorsi si è ritenuto di stimare una previsione più elevata, comunque lievemente inferiore a quella degli anni precedenti l'entrata in vigore del D.L. 78/2010, in modo da consentire all'ente camerale l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali essenziali. Infatti, per la Camera di Commercio, che tra l'altro è un ente di promozione economica, una spesa di pubblicità annua di 800,00 euro circa non consentirebbe di assolvere neanche agli obblighi di legge per la pubblicazione di bandi e avvisi, considerati i lavori della sede camerale che dovranno essere

appaltati. Inoltre, è importante sottolineare che la *ratio* di tutte le disposizioni taglia spese che si sono susseguite in questi anni è quella di contenere la spesa per interventi e attività prettamente discrezionali per i quali non sottendono altre disposizioni di legge che le rendono obbligatorie;

- oneri per mezzi di trasporto per i quali si ribadiscono le stesse considerazioni formulate per le spese di pubblicità; infatti, al fine di garantire la piena fruibilità dell'auto camerale esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, si è ritenuto anche in questo caso di fare una previsione contenuta ma che prescinde dal limite imposto dapprima dall'art.6, comma 14, del D.L.78/2010 in base al quale sono consentite spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture in misura non superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009 e successivamente dall'art.5, comma 2, del D.L. 95/2012 che riduce ulteriormente questa tipologia di spesa al 50% di quella sostenuta nel 2011. Nel caso della Camera di Oristano, l'applicazione delle due norme in esame consentirebbe una spesa annua di €.271,83 in quanto quantificata in base alla spesa sostenuta nell'esercizio 2009, durante il quale non si è potuto disporre per diversi mesi di alcun mezzo, e ulteriormente ridotta con riferimento al 2011. E' pertanto ovvio che una simile previsione è assolutamente insufficiente a garantire il mantenimento e funzionamento minimale dell'auto dell'ente;
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente, dirigente e non dirigente, previsti in misura superiore al limite imposto dall'art.6, comma 12, del D.L.78/2010 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di compiti ispettivi. Pertanto, nel caso specifico, si è proceduto alla quantificazione della spesa consentita dalla legge e si è tenuto conto, oltre che dei costi per l'attività ispettiva, di quelli per le missioni da svolgere nell'ambito di progetti finanziati da organismi esterni, non soggetti a riduzione;
- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in base ai consumi dell'ente e nel rispetto dell'art.5, comma 7, del D.L. 95/2012 che ne riduce il valore nominale a 7 euro a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- oneri per la formazione del personale, previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 13, del D.L.78/2010 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
- gli oneri diretti e riflessi per collaborazioni coordinate e continuative riguardanti due contratti di collaborazione coordinata e continuativa finanziati al 90% dalla Regione Autonoma Sardegna nell'ambito del Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011 che cesseranno il 30 settembre 2014;
- gli oneri per i compensi di lavoro interinale riguardano i costi per l'intero anno di un impiegato della categoria D, posizione economica D1, addetto al Registro Imprese, i costi per sei mesi di un impiegato della categoria C, posizione economica C1, addetto all'Ufficio Ragioneria e i costi per l'intero anno di un altro istruttore della categoria C, posizione economica C1, reclutato nell'ambito del finanziamento del Progetto Pesca per lo svolgimento delle attività e dei diversi procedimenti amministrativi connessi alla sua realizzazione; queste ultime due assunzioni, previste altresì nel Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2013/2015 approvato con deliberazione G.C.n. 62 del 20.11.2013, determinano il consistente incremento degli oneri per prestazioni di servizi, e quindi degli oneri di funzionamento;
- infine gli oneri di funzionamento dell'Autorità pubblica di controllo vini previsti in una voce di conto appositamente dedicata, quali quelli per le analisi di laboratorio sui prelievi di vini ed

eventuali altri costi al momento non quantificabili. Considerato che l'attività dell'organismo, costituito congiuntamente con la Camera di Commercio di Nuoro, richiede una contabilità separata ed è soggetta a specifiche rendicontazioni, si è ritenuto opportuno, a partire dallo scorso anno, prevedere per essa specifiche voci di conto all'interno dei diversi mastri.

Godimento di beni di terzi € 69.900,00

Riguardano gli oneri che la Camera di Commercio sostiene annualmente per l'affitto dello stabile di via Bonn, dove è ubicato l'ufficio metrico, e per l'affitto degli uffici che ospitano la Commissione Provinciale Artigianato, i cui costi saranno rimborsati a consuntivo dalla Regione. La loro previsione tiene conto dell'incremento dell'IVA ma non degli adeguamenti ISTAT, sospesi per gli anni 2012, 2013 e 2014 dall'art.3, comma 1, del D.L. 95/2012.

Oneri diversi di gestione € 279.245,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, modulistica e carnet ATA, l'IRES, l'IMU e imposte e tasse in genere, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio, a collaboratori vari e per i contratti di somministrazione lavoro, tutti previsti in misura uguale o inferiore alle previsioni iniziali 2013 ma in misura lievemente inferiore ai dati del pre-consuntivo. A partire dall'esercizio 2014 si è ritenuto di creare una modesta previsione anche nella voce di conto relativa all'acquisto di materiale di consumo generico sulla quale sono state trasferite parte delle risorse destinate al conto degli oneri vari di funzionamento.

In conformità a quanto stabilito nella nota del MiSE n.190345 del 13.09.2012, negli oneri diversi di gestione sono accantonati i risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi precedentemente elencati, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. A partire dall'esercizio 2013 sono stati altresì inclusi i risparmi di spesa da versare allo Stato ai sensi del comma 21, art.6, del D.L. 78/2010, nonché i risparmi da versare ai sensi del comma 17, art.61, del D.L. 112/2008 che fino all'esercizio 2012 risultavano allocati tra gli oneri straordinari secondo un'interpretazione contenuta in una nota ministeriale di risposta ai quesiti sull'applicazione dei principi contabili. In base ai contenuti di diverse circolari, nonché considerata la struttura del budget economico annuale e pluriennale introdotti dal D.M. 27.03.2013, sono stati correttamente allocati tutti gli oneri derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica nel conto degli oneri diversi di gestione. Si aggiungono, sempre a partire dal 2013, i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) da versare allo Stato ai sensi del successivo comma 142.

Complessivamente, i versamenti a favore dello Stato che la Camera di Commercio di Oristano dovrà effettuare nell'esercizio 2014 corrispondono a € 113.316,00.

Si sottolinea che il trasferimento nella gestione corrente dei risparmi da versare allo Stato che fino al 2012 erano allocati tra gli oneri straordinari, pur non condizionando in alcun modo il risultato finale di esercizio, condiziona inevitabilmente in senso negativo il risultato della gestione corrente.

Quote associative € 193.000,00

Sono state stimate in misura pressoché uguale alle quote inizialmente previste nel 2013 e di poco superiore ai dati di pre-consuntivo; riguardano tutte le quote associative e contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e non a cui partecipa, nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18, comma 8, della L.n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.23/2010.

Nell'esercizio 2013 non sono state deliberate nuove adesioni e al momento non si prevedono variazioni nell'esercizio 2014.

Organi istituzionali € 156.750,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerali, all'Organismo Indipendente di Valutazione e all'Autorità pubblica di controllo vini.

Si ricorda che negli ultimi anni questa categoria di spesa è stata oggetto di diverse limitazioni. Ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010 a decorrere dal 2011 indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono ridotti in misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010.

Tale disposizione non opera sulla spesa complessiva ma sui compensi spettanti ai singoli componenti degli organi istituzionali sui quali era già intervenuto il legislatore con il comma 58, art.1, della Legge n.266/2005 (finanziaria 2006) che disponeva la riduzione del 10% sugli importi risultanti al 30 settembre 2005 e il divieto di incremento per il triennio successivo.

L'applicazione di questi vincoli e l'elezione, con deliberazione del Consiglio n.11 dell'11.07.2011, di una giunta composta da 4 membri, oltre il Presidente, in luogo di quella precedentemente operante che si componeva di 6 membri, negli anni scorsi hanno determinato una notevole riduzione delle spese per organi istituzionali. Da ultimo la rideterminazione dell'indennità del Vice-Presidente in egual misura a quella degli altri componenti di Giunta e dei gettoni di presenza riconosciuti al Collegio dei Revisori per la partecipazione alle riunioni di Giunta e Consiglio, dapprima sospesi in applicazione delle indicazioni fornite dal MEF con nota n.74006 del 1° ottobre 2012 recepite con deliberazione C.C. n. 9 del 26.10.2012 e successivamente reintrodotti come gettoni di natura risarcitoria dell'importo di €. 103,00, come da deliberazione C.C. n.5 del 29.07.2013, hanno prodotto un'ulteriore riduzione degli oneri per organi istituzionali.

In assenza di elementi e notizie che possano indurre a valutazioni differenti, si conferma, con lievi discostamenti, la spesa per il funzionamento delle altre commissioni, della commissione provinciale artigianato e degli organi e commissioni che operano nell'ambito dell'Autorità pubblica di controllo vini.

❖ **Interventi Economici** € 1.162.159,00
(26,50% del totale degli oneri correnti)

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per tutte le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento per il

raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2014, alla quale si rimanda:

Obiettivi strategici	Importi
Diffusione dell'informazione economica	€. 10.000,00
Promozione della qualità e dello sviluppo d'impresa	€. 352.560,00
Valorizzazione del territorio e delle produzioni locali	€. 637.352,00
Sviluppo d'impresa mediante azioni di internazionalizzazione	€. 98.080,00

Fanno inoltre parte degli interventi di promozione economica i costi relativi ai contratti di borsa di studio attualmente in essere presso l'ente camerale per attività di formazione e promozione, quantificati nell'importo complessivo di € 64.167,00.

Nonostante l'esclusione a partire dal 2012 della Camera di Commercio di Oristano dal beneficio del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio e l'esigenza di contenere il più possibile il disavanzo di esercizio, si è riusciti nello sforzo di proporre un programma di promozione ricco e articolato e sempre orientato verso iniziative di diretto supporto alle imprese.

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** **€. 627.281,00**
(14,30% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti, sono stati quantificati nell'importo di € 627.281,00, in misura inferiore quindi ai dati del pre-consuntivo 2013, prevalentemente per effetto della previsione di un fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale minore rispetto all'esercizio in corso.

Nell'analisi di dettaglio che segue si evidenziano gli elementi che hanno determinato le differenze nei diversi conti.

Per quanto concerne gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali si prevede un lieve incremento delle quote in relazione all'acquisto di nuovi software.

Le quote degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali invece sono più basse in quanto nell'esercizio in corso si ammortizzeranno completamente molti beni, quali gli arredi e l'autovettura di proprietà dell'ente, e le quote sui nuovi acquisti risultano comunque inferiori a quelle maturate negli anni scorsi.

Per la previsione degli ammortamenti, si è proceduto alla determinazione delle quote relative al 2013, da inserire nel pre-consuntivo, e del 2014 in relazione agli investimenti che si intendono realizzare e alle quote contabilizzate nel bilancio di esercizio 2012.

Nel dettaglio, sono stati quantificati i seguenti ammortamenti:

- € 1.447,00 per immobilizzazioni immateriali, relativo all'ammortamento di software che verosimilmente saranno in uso nell'ente nel corso dell'esercizio 2014;

- € 88.059,00 per immobilizzazioni materiali, riguardanti quindi le quote di ammortamento per fabbricati, arredi, macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, macchine ordinarie di ufficio e macchine elettromeccaniche, elettroniche e calcolatrici.

In merito al fondo svalutazione crediti, si prevede l'importo di €. 537.775,00 in relazione alle minori entrate di diritto annuale per quote inesigibili. Tale previsione e quella inserita nel pre-consuntivo di 559.841,00 trovano giustificazione nelle motivazioni e considerazioni già formulate nel paragrafo dedicato al principale provento camerale, con particolare riferimento alle informazioni attualmente disponibili sullo stato di riscossione dei ruoli relativi alle annualità pregresse di riferimento. Si può facilmente evincere che i dati del pre-consuntivo 2013 e le previsioni 2014 riguardanti il fondo svalutazione crediti sono tra i fattori che maggiormente condizionano gli esiti della gestione corrente.

Per il 2014 si è ritenuto di non creare alcun accantonamento ai fondi rischi ed oneri.

Totale proventi correnti (A)	€. 3.953.332,00
Totale oneri correnti (B)	€. 4.385.116,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€. - 431.784,00

GESTIONE FINANZIARIA

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi e gli utili da partecipazioni societarie. Nel 2014 si prevedono proventi finanziari in misura considerevolmente superiore rispetto al trend di questi ultimi due anni per effetto dell'incremento degli interessi attivi che matureranno sulle giacenze di cassa a seguito dell'affidamento, con decorrenza 1° gennaio 2014, del servizio a un nuovo istituto cassiere che applicherà un tasso di interesse attivo più favorevole per l'ente. Si stimano quindi interessi attivi sul conto corrente bancario per €. 60.000,00 e su quello postale per € 250,00; gli interessi su prestiti concessi al personale pari a €.5.620,00 e gli utili provenienti da società partecipate per €. 7.000,00.

Tra gli oneri finanziari, è stato inserito l'importo di €.15.000,00 per la rilevazione dei costi relativi alla tenuta dei conti correnti bancario e postale e per la contabilizzazione delle imposte addebitate sugli interessi attivi maturati sugli stessi. In questa sezione del bilancio andrebbero indicati altresì gli interessi passivi su eventuali mutui ma per l'anno di riferimento tale possibilità non è considerata.

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per €. 72.870,00 e oneri per €. 15.000,00; si chiude quindi con un risultato positivo di €. 57.870,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Come negli anni scorsi, nella gestione straordinaria per l'esercizio 2014 sono presenti proventi straordinari per l'importo di €15.832,00 che riguardano la quota di competenza del contributo concesso dal SIL-Patto Territoriale Oristano per la realizzazione delle prime infrastrutture del centro servizi, dell'importo complessivo di € 527.710,20. Nell'anno 2007, in cui è maturata la competenza economica, tale contributo è stato interamente rettificato da un risconto passivo da movimentare ogni anno in funzione della durata dell'ammortamento dei beni con esso realizzati. Pertanto sui bilanci di ogni anno, a partire dall'anno 2008 di primo ammortamento, sono previsti proventi straordinari per l'importo della quota di ammortamento che matura sui cespiti in argomento, garantendo la copertura finanziaria.

L'importo anzidetto risulta come provento straordinario anche nel pre-consuntivo 2013 nel quale risultano altresì sopravvenienze attive per € 20.500,00 che, nello specifico, riguardano: l'importo di € 1.437,72 rimborsato dalla Tecnoservicecamere s.p.a in applicazione dell'art.10, comma 2, DPR 633/72, che prevede l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto nei confronti dei consorziati, per le prestazioni erogate nel 2012; l'importo di €11872,72 rimborsato dall'ISTAT per il 9° Censimento dell'industria e dei servizi e per il Censimento delle istituzioni non-profit, per il quale i crediti creati nel bilancio per l'esercizio 2012, quantificati in relazione ai costi diretti sostenuti e alle comunicazioni pervenute dall'Unioncamere in merito, non risultavano sufficienti; il rimborso dell'Unioncamere dei gettoni spettanti al Segretario Generale per la partecipazione alla Consulta per € 253,80 e infine il rimborso di € 6.718,00 del Centro Servizi Promozionali per le Imprese di Cagliari dei costi relativi all'iniziativa promozionale realizzata nel 2007 "Marchio collettivo di qualità dei prodotti artigianali tradizionali della Sardegna" per la quale non esisteva il relativo credito.

Per effetto del trasferimento negli oneri diversi di gestione dei risparmi da versare allo Stato ai sensi del D.L. 112/08 e D.L. 78/10, per l'esercizio 2014 non si prevedono oneri straordinari.

Nel pre-consuntivo 2013 sono invece stimate sopravvenienze passive pari a € 8.950,00 per il pagamento del saldo del contributo ordinario dovuto per l'anno 2012 a favore dell'Unione delle Camere di Commercio della Sardegna della cui entità si è avuta notizia solo di recente e il relativo debito, accantonato in base agli importi versati negli anni precedenti, è risultato insufficiente.

La gestione straordinaria dell'esercizio 2014 si chiude con un avanzo di € 15.832,00.

I risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria consentono di migliorare il risultato economico di esercizio, riducendo il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio.

Risultato della gestione corrente	€.	- 431.784,00
Risultato della gestione finanziaria	€.	57.870,00
Risultato della gestione straordinaria	€.	15.832,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€.	- 358.082,00

In questa fase, non si può certo escludere che in corso d'anno, per il verificarsi di nuove circostanze e/o di situazioni impreviste, tale risultato possa cambiare; che si possa verificare un migliore andamento dei proventi rispetto al dato previsionale ed un risparmio negli oneri, rendendo possibile il conseguimento del pareggio senza utilizzo degli avanzi, o che si possa verificare la situazione contraria rendendo necessario utilizzare avanzi economici patrimonializzati in maniera più consistente per finanziare la gestione corrente a causa di maggiori oneri e/o minori proventi. In conclusione, la lettura dei dati di bilancio evidenzia come la gestione non presenti sostanziali novità o cambiamenti significativi nelle linee d'azione prioritarie e negli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire, anche se con un impiego molto più contenuto di risorse rispetto agli anni scorsi. Come già detto, l'esclusione da qualche anno della Camera di Oristano dalla fruizione del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio e l'imposizione di destinare annualmente al bilancio dello Stato consistenti e nuove risorse, renderà inevitabilmente necessario ridimensionare i programmi e le azioni finora promosse, con conseguenze fortemente negative per il sistema delle imprese e per l'ente camerale stesso, quasi impossibilitato a perseguire, con la motivazione e l'impegno che hanno contraddistinto questi anni, le sue finalità istituzionali.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2014

Come si è avuto modo di sperimentare negli ultimi anni, il nuovo regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente alla nuova impostazione contabile, si è provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2014 che comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Esso si apre con la previsione, tra le immobilizzazioni immateriali, dell'importo di € 6.000,00 per l'acquisto di software applicativi, nelle versioni più aggiornate e complete, per una gestione sempre più informatizzata dei procedimenti amministrativi finalizzata al miglioramento dell'attività dell'ente sul piano dell'efficienza, efficacia ed economicità e di potenziamento dei servizi resi alle imprese.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, complessivamente stimate in € 1.046.000,00, si prevedono gli investimenti per immobili di seguito elencati, per l'importo di € 1.012.000,00:

- €. 1.000.000,00 per la realizzazione della nuova sede camerale che dovrà essere costruita nel terreno di proprietà della Camera acquistato dal Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione dell'Oristanese. Nel corso del 2013 è stata chiusa con una soluzione transattiva la controversia esistente con il Consorzio e di recente, con deliberazione G.C.n.50 dell'8.10.2013, è stato approvato il Piano di Utilizzo dell'area redatto dal responsabile dell'Ufficio Tecnico dello stesso. Nel 2014 sarà quindi possibile procedere all'approvazione della progettazione definitiva della sede, in corso di predisposizione da parte del Consorzio sulla base della progettazione preliminare approvata dalla Giunta con deliberazione n. 53 del 19.12.2012, e all'appalto dei lavori. Si tratta di un investimento distribuito su più esercizi, che al momento potrebbe trovare copertura nelle risorse patrimoniali dell'ente e, se necessario, mediante la contrazione di un mutuo;
- €. 12.000,00 per eventuali interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili che ospitano gli uffici della Camera di Commercio al fine di migliorarne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità. Per la previsione di spesa relativa a questo investimento si è tenuto conto del limite sulle spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie imposto dall'art.8 del D.L. 78/2010.

E' importante evidenziare che le numerose difficoltà, lungaggini e cause ostative sulla realizzazione del Centro Servizi per le Imprese hanno indotto l'amministrazione a rivalutare l'opportunità e la convenienza dell'opera, considerati gli ingenti danni e perdite, in termini di maggiori costi e mancati benefici, che l'ente ha subito e potrà ulteriormente subire a causa delle azioni, degli atti ed probabili omissioni del Comune di Santa Giusta. Il venir meno della possibilità di realizzare questo importante investimento nei tempi programmati e più volte rinviati, ha indotto l'ente a sospendere per il momento l'opera e a concentrare le risorse di cui dispone nella realizzazione della sede camerale, stabilendo inoltre di avviare un'azione legale contro il Comune di Santa Giusta per il risarcimento dei danni subiti.

Tra le immobilizzazioni materiali sono previsti altresì acquisti di attrezzature, macchine ordinarie d'ufficio, attrezzature informatiche, apparecchiatura varia, mobili e arredi, per un importo complessivo di €. 45.000,00. Tali previsioni sono state formulate con riferimento al trend degli ultimi anni per queste tipologie di costi e, per quanto riguarda i mobili e arredi, tenuto conto della riduzione imposta dall'art.1, comma 141, della L. 228/2012 che consente una spesa massima al 20% della spesa media sostenuta per gli anni 2010 e 2011.

Infine sono previste immobilizzazioni finanziarie per €10.000,00 al fine di sostenere nuove e vecchie partecipazioni dell'ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 1.062.000,00 che prevede la realizzazione di un importante intervento, quello della nuova sede camerale, singolarmente di importo superiore a €. 100.000,00 e quindi rientrante nel programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006. Tutti gli altri interventi sopra descritti, di importo notevolmente inferiore a €. 100.000,00, non sono oggetto di programmazione ai sensi della predetta norma.

Con riguardo alla copertura finanziaria, il programma degli investimenti per l'anno 2014 sarà interamente finanziato dagli avanzi economici patrimonializzati, come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato con la deliberazione C.C. n.2/2013 già ricordata, per un importo complessivo

di €. 10.304.150,37 esposto nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce “Totale Patrimonio netto”.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL NUOVO REGOLAMENTO.

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede la riclassificazione per destinazione di oneri, proventi ed investimenti, secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale**
- B) Servizi di Supporto**
- C) Anagrafe e Regolazione del Mercato**
- D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.**

I criteri seguiti per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre e conseguire proventi”, a “consumare” risorse e a “fruire degli investimenti”.

La suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi sulla base di diversi criteri, quali il numero dei dipendenti, delle superfici utilizzate, o sulla base di altri parametri convenzionali forniti dall'Unioncamere. Con riferimento a questi ultimi, la Camera di Commercio di Oristano si è servita dei criteri di parametrizzazione delle spese di personale che consistono nell'attribuire a ciascun dipendente un coefficiente crescente in base alla categoria e posizione economica, e conseguentemente all'importo della retribuzione. Tale sistema è utilizzato per ribaltare sulle quattro funzioni di bilancio alcuni oneri per competenze al personale per i quali, al momento, non si dispongono di elementi certi che consentano un'imputazione diretta, come il salario accessorio di produttività.

La predisposizione del bilancio di previsione 2014, come quella degli esercizi precedenti, scaturisce, in termini prettamente operativi, dall'impostazione di un budget direzionale che si articola in dieci centri di costo, secondo l'attuale struttura organizzativa dell'ente modificata dalla Giunta Camerale con propria deliberazione n.99 del 20.12.2011 a seguito del collocamento a riposo di un dipendente della categoria D, responsabile del Servizio Affari Generali e Risorse Umane. Gli uffici di Provveditorato e Risorse Umane di quest'ultimo servizio sono stati accorpati al servizio Contabilità e Finanza che è diventato Affari Generali, Contabilità e Finanza mentre gli uffici del Centralino e del Protocollo sono stati trasferiti, in termini organizzativi, nel servizio delle Segreteria Generale. Attualmente sono operativi tre servizi e tre uffici di staff del Segretario Generale che ricadono in funzioni istituzionali di bilancio diverse; a titolo esemplificativo, la Segreteria Generale, che nel bilancio viene ricompresa nella funzione A, ha tre uffici di staff: la Segreteria e Organi Istituzionali e la Programmazione e Controllo di Gestione che ricadono nella medesima funzione di bilancio, l'Albo Imprese Artigiane e C.P.A. che invece ricade nella funzione C di “Anagrafe e Regolazione del Mercato”; il Protocollo e Centralino invece, anche se nella nuova struttura

organizzativa risultano inclusi nella Segreteria, costituiscono servizi di supporto e rientrano quindi nella funzione B. Analogamente il Servizio di Promozione Economica e Tutela del Mercato comporta l'imputazione dei costi relativi alla promozione economica alla funzione D del bilancio e i costi relativi alla tutela del mercato alla funzione C.

Pertanto, tale struttura ha reso indispensabile, al fine di una corretta allocazione dei costi in bilancio, la predisposizione di un budget direzionale con nove centri di costo, più il centro di costo dei servizi comuni, posti sotto un unico centro di responsabilità, considerato che nella Camera di Oristano il Segretario Generale è l'unico dirigente al quale attribuire la responsabilità del budget.

L'articolazione più dettagliata del budget ha quindi consentito di imputare direttamente gran parte dei costi di personale e numerosi altri costi, nonché di assegnare direttamente la quasi totalità dei proventi.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

A decorrere dall'esercizio 2014 gli Enti camerali devono predisporre, oltre al preventivo economico annuale secondo lo schema dell'Allegato A del D.P.R. 254/2005, il budget economico annuale e il budget economico pluriennale in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*".

Sono previsti inoltre, come ulteriori allegati, i prospetti relativi alle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolata quest'ultima per missioni e programmi, e un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148113 del 12.09.2013.

Si forniscono di seguito alcune informazioni di dettaglio sulla predisposizione dei nuovi documenti di previsione.

Budget economico annuale.

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148113-2013).

Al fine di predisporre il budget economico annuale e quello pluriennale è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato 4 della nota MiSE n.148113-2013)

Le previsioni per l'esercizio 2014 e i dati del pre-consuntivo 2013 sono quindi aggregati per macrovoci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al preventivo economico Allegato A del D.P.R. 254/05.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi dalla Regione e da altri enti pubblici per le diverse attività dell'ente, con particolare riguardo alla promozione economica, e i contributi del fondo perequativo per attività progettuali;

- contributi da privati nei quali è stato incluso un contributo della Fondazione del Banco di Sardegna per la manifestazione “SardegnaCavalli”;
- proventi fiscali e parafiscali che ricomprendono i proventi da diritto annuale;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono inclusi i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel preventivo economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un’articolazione simile a quella dell’attuale piano dei conti;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono anche le svalutazioni dei crediti da diritto annuale;
- infine gli oneri diversi di gestione dove confluiscono tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell’Allegato A al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al preventivo economico.

Il budget economico si chiude con il disavanzo economico di esercizio di 358.082,00 per l’anno 2014 e di €. 468.632,00 per l’esercizio in corso.

Budget economico pluriennale 2014-2016.

L’art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 definisce i criteri di redazione del documento ed in particolare stabilisce:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un’articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso è stato redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. sopra richiamato (altresì allegato n.1 della nota MISE n. 148113-2013).

La colonna del documento relativa alle previsioni del 2014 ripropone gli stessi dati del budget economico annuale mentre per le previsioni relative agli anni 2015 e 2016 si è tenuto conto in particolare della dinamica della congiuntura economica, in base al trend di questi ultimi anni, dei documenti di programmazione strategica approvati dall’Ente, quali il programma pluriennale, il piano della performance, il programma triennale del fabbisogno del personale, nonché della legislazione vigente in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nel dettaglio, per la formulazione delle previsioni delle 2015 si è tenuto conto della cessazione di un’unità lavorativa della categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C5, e

dell'assunzione nel 2016 di un'unità lavorativa della categoria D, posizione di accesso D1, part-time al 50%. Nell'ambito di un programma di riorganizzazione degli uffici e degli spazi lavorativi, è stato altresì previsto, a partire dal 2015, il trasferimento della Commissione Provinciale Artigianato nei locali di proprietà dell'ente camerale che determinerà una riduzione degli affitti passivi e conseguentemente una diminuzione del contributo regionale per il funzionamento della C.P.A. Inoltre, al fine di ridurre il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati, in quanto destinati in gran parte alla costruzione della nuova sede camerale, si prevedono per il 2015 e 2016 costi per l'erogazione di servizi istituzionali (promozione economica) in misura notevolmente inferiore all'esercizio 2014, nel quale si ricorda è in programma la realizzazione del Progetto Pesca. In base alle previsioni così formulate, il budget economico pluriennale si chiude con un disavanzo di esercizio di €. 188.623,00 nel 2015 ed €. 189.470,00 nel 2016.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.

L'art.9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce inoltre che gli enti camerali sono tenuti all'approvazione entro il 31 dicembre del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva. Esso deve essere redatto secondo lo schema allegato n.3 della nota MiSE n. 148113-2013 e deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi.

Inoltre, è necessario ricordare che, a differenza degli altri documenti di previsione, esso va redatto secondo il principio di cassa, tenendo conto quindi delle somme che la camera di commercio stima di incassare o pagare nell'anno di riferimento, sia che si tratti di crediti o debiti relativi agli anni scorsi sia che si tratti di proventi o oneri di competenza dell'esercizio.

La previsione dell'entrata, con la rappresentazione delle singole voci in base alla codificazione gestionale SIOPE definita per le camere di commercio con il D.M. 12 aprile 2011, è stata quindi formulata in base all'andamento dei flussi finanziari nell'ultimo anno e in considerazione dei crediti relativi al 2013 ed annualità precedenti, nonché dei proventi di competenza dell'esercizio, che si ritiene di incassare materialmente nell'anno 2014.

Si prevedono riscossioni complessive per €. 4.178.757,00.

Si è proceduto allo stesso modo per la formulazione della spesa complessiva, utilizzando come parametro di riferimento i flussi di cassa di quest'ultimo anno e procedendo alla stima dei debiti pregressi e degli oneri di competenza dell'esercizio che si pagheranno nel 2014. In questo caso sono stati altresì previsti i pagamenti per la realizzazione degli investimenti contenuti nel programma annuale, con particolare riguardo all'avvio dei lavori della nuova sede camerale.

Come già detto per la previsione complessiva della spesa, oltre alla rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, è prevista un'ulteriore articolazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con D.P.C.M. 12.12.12 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *“funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”*. Per gli enti camerali sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) *Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”* nella quale confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;
- 2) *Missione 012 “Regolazione dei mercati”* nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione, alla parte relativa ai servizi anagrafici viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali” mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati propriamente detti viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) *Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”* nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) *Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- 5) *Missione 033 “Fondi da ripartire”* che riguarda le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Essa raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con la Circolare n.23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni. Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni “*Servizi per conto terzi e partite di giro*” e “*Debiti di finanziamento dell’Amministrazione*”. Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall’amministrazione pubblica.

Al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e per programmi si è proceduto ad associare le missioni con le funzioni istituzionali di cui all’allegato A del D.P.R. 254/2005, in base al prospetto di raccordo allegato n.5) della nota MiSE n. 148113-2013 e con il supporto delle funzioni appositamente predisposte dall’Infocamere S.c.p.a. all’interno del programma di contabilità.

Sono state quindi attribuite ad ogni singola missione le spese direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti di attività loro connessi.

L’attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale alle singole missioni è avvenuta invece sulla base di parametri impostati secondo il numero del personale dipendente operante nell’ambito di ciascuna funzione di bilancio. In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordato nella nota MiSE 148113-2013 più volte richiamata, la missione 032 “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” nella quale sono ricomprese le funzioni A e B è stata considerata “*contenitore residuale*” al fine di procedere all’assegnazione di gran parte della spesa alle missioni rappresentative dell’ente. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è stata per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012, 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima del numero dei dipendenti e del tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Ogni missione si realizza concretamente in più programmi.

Essi rappresentano “*aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell’ambito delle finalità istituzionali*”. A sua volta ciascun programma si estrinseca attraverso un insieme di attività o azioni che ogni ente pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità. La realizzazione di ciascun programma della Camera di Commercio è attribuita ad un unico centro di responsabilità individuato nella figura del Segretario Generale il quale, nel caso specifico della Camera di Oristano, essendo unico dirigente, sarà responsabile altresì della concreta attuazione degli stessi.

Alla luce delle istruzioni sopra richiamate e delle considerazioni e valutazioni riguardanti direttamente la realtà della Camera di Oristano, anch’esse precedentemente esposta, è stato predisposto un prospetto della spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, dell’importo complessivo di 4.309.348,00.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.).

E’ stato predisposto in conformità all’art.19 del D.Lgs. 91/2011 e delle linee guida definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, nonché sulla base di uno schema tipo fornito dall’Uniocamere che prevede l’individuazione di uno o più obiettivi strategici di bilancio per le missioni e i programmi individuati nel prospetto della previsione complessiva della spesa.

In base ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2014, la Camera di Commercio di Oristano ha individuato i seguenti obiettivi strategici:

➤ <u>per la Missione 011:</u> <u>Programma 005</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione della qualità e dello sviluppo d’impresa; 2. Valorizzazione del territorio e delle produzioni locali;
➤ <u>Per la Missione 012:</u> <u>Programma 004</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dei servizi di regolazione del mercato; 2. Miglioramento della qualità e tempestività dei servizi del Registro Imprese
➤ <u>Per la Missione 016:</u> <u>Programma 005</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo d’impresa mediante azioni di internazionalizzazione
➤ <u>Per la Missione 032</u> <u>Programma 002</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazioni con il sistema camerale e territoriale
➤ <u>Per la Missione 032</u> <u>Programma 004</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese 2. Gestione efficiente delle risorse

Per ciascun obiettivo strategico sono state individuate le risorse finanziarie dirette ad esso destinate e gli indicatori di misurazione.

Per la missione 033, data la sua particolare natura di missione non direttamente rappresentativa delle funzioni istituzionali dell’ente, per l’esercizio 2014 non si prevedono obiettivi strategici.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell’allegato A del D.P.R. 254/2005, e corredato dei nuovi documenti di previsione introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, tutti esaminati

nella presente relazione, è stato approvato dalla Giunta Camerale e può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

Successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, sempre entro il 31 dicembre, la Giunta è tenuta ad approvare il budget direzionale con il quale su proposta del Segretario Generale vengono assegnate le risorse da utilizzare nell'esercizio 2014 per il perseguimento degli obiettivi prefissati in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2005).

IL PRESIDENTE
(Dott.Pietrino Scanu)